



LE MOSTRE in Italia TREVISO

1 Tony Cragg, *Three modern buildings*, 1983, mattoni, cm 210x300x400.
2 Paul McCarthy, *Peter's Patrick pecker leg*, 1993, tecnica mista, cm 106x46.
3 Salvatore Scarpitta, *Ammiraglio*, 1958, tecnica mista, bende e olio, cm 85x60.

Re.Use, quando la discarica diventa arte

Dalle invenzioni di Duchamp al trash creativo di Fischli & Weiss

DI ALBERTO FIZ

Fino al 10 febbraio Treviso ospita *Re.Use. Scarti, oggetti, ecologia nell'arte contemporanea*. Ottanta opere tra collage, sculture, video e installazioni di 58 artisti sono esposte in tre spazi cittadini, il Museo di Santa Caterina, il Museo casa Robegan e Ca' dei Ricchi, in un percorso dove compaiono Alberto Burri e Man Ray, Daniel Spoerri e Michelangelo Pistoletto, Paul McCarthy e Antonio Riello.

LEITMOTIV. Calcinacci, corde, stracci, tappi, escrementi, cicche di sigarette e, persino, calzini bucati. L'arte del XX e XXI secolo ha fatto della discarica il suo leitmotiv. Da Duchamp a Tony Cragg, il riciclo è parte integrante di un'estetica implicata che non si limita a osservare il mondo, ma ne assorbe gli umori. La rassegna trevigiana prende le mosse dalle avanguardie storiche per giungere sino agli artisti dell'ultima generazione. Senza dimenticare i gloriosi anni Sessanta e Settanta dove *Nouveau réalisme* e Arte

povera sfidano le convenzioni borghesi con le "armi" non convenzionali degli scarti. Poi è arrivata la sostenibilità, il *trash creativo* e, soprattutto, la "merce felice", come scrive il curatore Valerio Dehò. Con l'oggetto si fa pace in un girotondo che comprende le bottiglie danzanti di Fischli & Weiss e le vetrine di pastiglie colorate di Damien Hirst.

RE.USE. Treviso, Museo di Santa Caterina (tel. 0422-658951) e sedi varie. Fino al 10 febbraio 2019. Catalogo Silvana Editoriale.